

“In caso di vittoria nomino quattro prosindaci di zona”

Piergiorgio Giraldi spiega le sue proposte e sfida Cangiano a sinistra

ANGELO FRESIA
ALBENGA

Coniugare l'esperienza con l'innovazione, per tentare di inserirsi nella corsa per diventare sindaco. «Siamo un po' come una piccola squadra di provincia che sfida Real Madrid e Barcellona. Possiamo vincere solo se la gente scende in campo al nostro fianco», è la metafora calcistica a cui ricorre Piergiorgio Giraldi, candidato sindaco della lista civica Vivi Albenga. Alle urne sarà contrapposto a Giorgio Cangiano del centrosinistra, che oggi alle 17 inaugura il comitato elettorale in piazza San Michele; Rosy Guarnieri, sostenuta da Forza Italia e Lega Nord; Massimiliano Nucera, ex vicesindaco forzista; Ivano Co-



Piergiorgio Giraldi si candida alla guida di Albenga

e la raccolta differenziata è calata. Si sono spese ingenti somme nei fuochi d'artificio, quando i servizi sociali sono alla canna del gas», attacca l'ex primo cittadino di Arnasco.

Il primo provvedimento in caso di vittoria? «Più attenzione alle richieste d'intervento degli albeganesi e più velocità nelle risposte. Ogni assessore sarà anche pro-sindaco di una determinata zona della città, in modo da assicurare soluzioni immediate ai cittadini. Mi occuperò personalmente del centro di Albenga, ma darò pieni poteri ai componenti della giunta su quattro aree cittadine: la sponda destra con Vadino, San Fedele e Lusignano; Salea e Campochiesa; Leca e Bastia; San Giorgio e la zona di levante», risponde Giraldi.